

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 14 settembre 2018 n. 136.18

“Riorientamento” della politica sociale: quanto ha risparmiato effettivamente il Cantone sulle spalle delle famiglie?

Signor deputato,

rispondiamo di seguito alle sue domande.

1a Nel 2014 104'542 persone beneficiavano di sussidi di cassa malattia Ripam ordinaria, quante persone ne beneficiano nel 2018?

E quanti beneficiari di prestazioni complementari AVS/AI beneficiano dei sussidi nel 2018?

A fine settembre 2018 i beneficiari di Ripam ordinaria¹ erano 75'320, mentre i beneficiari di Ripam per beneficiari di prestazioni complementari all'AVS/AI (Ripam PC) erano 26'161. Il numero di beneficiari di Ripam PC è rimasto relativamente costante negli anni (a fine settembre 2014 erano 26'052), poiché la partecipazione del Cantone al premio di cassa malattia per questa categoria di persone segue regole proprie che discendono dal diritto federale.

1b Nel 2014 per i sussidi di cassa malattia Ripam ordinaria sono stati spesi 167,3 milioni.

A quanto ammonta la somma prevista per il 2018?

A quanto si prevede si eleveranno i contributi per i beneficiari di prestazioni complementari AVS/AI?

In base al terzo rapporto di preconsuntivo 2018 la spesa prevista per la Ripam ordinaria è di CHF 154.7 mio. Per quanto concerne la Ripam PC, la spesa prevista è di CHF 138.3 mio.

1c C'è stata una variazione del sussidio medio fra il 2014 e il 2018?

Se sì, di quanti franchi?

Come evidenziato in precedenza, i dati riferiti alla spesa e al numero di beneficiari per l'anno 2018 non sono ancora consolidati ed è quindi possibile fornire solo una previsione. Senza considerare i beneficiari di Ripam PC, l'importo medio annuo per beneficiario di Ripam ordinaria è aumentato di circa CHF 460, passando dai CHF 1'589 del 2014 ai circa CHF 2'050 del 2018. Questa variazione è riconducibile ai correttivi apportati nel corso degli ultimi anni, che hanno permesso di migliorare il sistema garantendo un intervento più mirato ed escludendo dal diritto alla Ripam i beneficiari con redditi alti.

¹ Sono inclusi anche i beneficiari di prestazioni Laps (assegni familiari integrativi, assegni familiari di prima infanzia, indennità straordinarie di disoccupazione e assistenza sociale).

1d A quanto ammontava il contributo della Confederazione a favore della riduzione dei premi di cassa malattia nel 2014 e a quanto ammonta per il 2018?

La Confederazione è tenuta ad accordare annualmente ai Cantoni un sussidio per la Ripam ordinaria e per la Ripam PC, che a livello nazionale corrisponde al 7.5% delle spese lorde dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il Consiglio federale stabilisce ogni anno la quota che spetta a ciascun Cantone in base alla popolazione residente e al numero dei frontalieri e dei rispettivi familiari degli Stati UE, rispettivamente di Islanda e Norvegia quali Stati dell'AELS (art. 66 cpv. 3 LAMal).

In altri termini, la Confederazione contribuisce alla Ripam ordinaria e a quella accordata ai beneficiari di PC in modo globale, vale a dire non in funzione della spesa che i Cantoni assumono per queste prestazioni (come avviene per le PC AVS/AI, intese come prestazioni a copertura del fabbisogno vitale, per le quali la Confederazione versa i 5/8), bensì in funzione della popolazione.

Il contributo della Confederazione è aumentato nel corso degli anni, passando dai CHF 94.9 mio del 2014 ai CHF 114.9 mio del 2018.

1e Quanto ha risparmiato globalmente il Cantone dall'inizio del 2015 nel settore dei sussidi di cassa malattia?

Dal 2015 la Ripam ordinaria è stata oggetto di alcuni importanti adeguamenti, che hanno portato ad una diminuzione della spesa e del numero dei beneficiari.

L'intervento più importante è stata la riforma entrata in vigore nel 2015 e presentata dal Consiglio di Stato con il messaggio n. 6982 del 10 settembre 2014, che ha consentito un intervento sociale più mirato ed equo grazie all'introduzione di un massimale di reddito disponibile oltre il quale non viene più accordato il diritto alla prestazione ed al passaggio da una riduzione lineare ad una riduzione degressiva del suo importo. Questa modifica ha permesso di contenere strutturalmente la spesa nella misura di ca. CHF 20 mio annui.

Nell'ambito del preventivo 2015 è stata approvata un'ulteriore misura in ambito Ripam di natura transitoria e che riguardava i rimborsi a seguito dei premi pagati in eccesso dai cittadini ticinesi (messaggio n. 6987 del 17 dicembre 2014). Questa misura ha comportato una riduzione di spesa di CHF 2.3 mio anni a partire dal 2015 e fino al 2017.

Infine, nell'ambito del riequilibrio delle finanze cantonali (messaggio n. 7184 del 20 aprile 2016, pag. 29 e segg.), il Parlamento cantonale ha approvato l'adeguamento dei redditi disponibili massimi di tutte le tipologie di unità di riferimento, che ha portato ad un contenimento strutturale della spesa di CHF 5 mio a partire da quest'anno.

Evoluzione della spesa Ripam (in mio CHF)

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 ² |
|---------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------------|
| Ripam ordinaria | 167.3 | 143.0 | 143.4 | 149.5 | 154.7 |
| Ripam PC | 119.3 | 121.0 | 121.7 | 131.1 | 138.3 |
| Ripam totale | 286.7 | 264.0 | 265.1 | 280.6 | 293.0 |

Fonte: statistica UFSP

² Dati di preconsuntivo 2018.

Ripartizione della spesa Ripam (in mio CHF)

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 ³ |
|----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------------|
| Confederazione | 94.9 | 99.9 | 105.1 | 110.3 | 114.9 |
| Cantone | 121.3 | 98.2 | 94.3 | 101.4 | 106.8 |
| Comuni | 70.4 | 65.9 | 65.7 | 68.9 | 71.2 |
| Totale | 286.7 | 264.0 | 265.1 | 280.6 | 293.0 |

Fonte: dati IAS

2a Quante unità di riferimento beneficiano (o si prevede beneficeranno) degli assegni integrativi e di prima infanzia nel 2018?

Secondo i dati pubblicati nel Rendiconto 2017 del Consiglio di Stato, a fine 2017 le unità di riferimento beneficiarie di assegno integrativo erano 2'287 e quelle di assegno di prima infanzia 468. A fine agosto 2018, le unità di riferimento che beneficiavano dell'assegno integrativo erano 2'344 mentre quelle che beneficiavano dell'assegno di prima infanzia erano 553.

2b Quanto è la differenza della somma messa a preventivo per gli AFI/API e l'ultimo aggiornamento e a cosa è dovuta?

In base all'ultimo preconsuntivo 2018, la spesa per gli assegni familiari integrativi (AFI) a carico del Cantone è di CHF 0.5 mio, a fronte di una spesa preventivata di CHF 4 mio. Per quanto riguarda gli assegni di prima infanzia (API), la spesa risulta essere inferiore di CHF 1.9 mio rispetto al dato di preventivo (CHF 9.7 mio). Lo scostamento complessivo negli assegni familiari di complemento è quindi pari a ca. CHF 5.4 mio.

Questo scostamento è determinato dalla sopravvalutazione della spesa lorda in sede di preventivo, dovuta alla natura strutturale delle misure accettate dal Gran Consiglio nell'ambito del preventivo 2016 (messaggio n.7121 del 29 settembre 2015) e alle nuove soglie d'intervento Laps entrate in vigore nel 2017 (messaggio n. 7184 del 20 aprile 2016).

È importante evidenziare che, in realtà, le prestazioni erogate nel 2018 non sono diminuite rispetto al 2017 e che non è stato adoperato nessun risparmio supplementare a scapito delle famiglie. Prevediamo, infatti, che le prestazioni effettivamente erogate a titolo di assegno integrativo e assegno di prima infanzia rimangano in linea con quelle del 2017, e cioè di CHF 23.5 mio per l'assegno integrativo e di CHF 8.5 mio per l'assegno di prima infanzia (dati di Rendiconto).

La spesa netta a carico del Cantone (dato a consuntivo) dipende da diversi fattori, principalmente dal maggior gettito contributivo per l'assegno integrativo pagato dall'economia e dalla restituzione di prestazioni versate a torto (decisioni di restituzione).

2c C'è stata una variazione della media degli assegni distribuiti dal 2015 al 2018? Se sì, di quanti franchi?

Allo stato attuale non disponiamo ancora degli importi medi di assegno integrativo e di prima infanzia versati nel 2018. Forniamo quindi unicamente i dati relativi al periodo 2015-2017.

| | 2015 | 2016 | 2017 |
|----------------------------|-------|-------|-------|
| AFI (importo medio per UR) | 868 | 913 | 751 |
| API (importo medio per UR) | 1'736 | 1'331 | 1'063 |

Fonte: Dati IAS

³ Si tratta di una stima della ripartizione della spesa poiché i dati non sono consolidati.

Nel 2015, l'importo medio per unità di riferimento al beneficio dell'assegno integrativo era di CHF 868 mensili. Nel 2016 questo importo è aumentato a CHF 913, per poi attestarsi a CHF 751 nel 2017.

Per quanto riguarda l'assegno di prima infanzia, l'importo medio per unità di riferimento versato nel 2015 corrispondeva a CHF 1'736 al mese. Nel 2016 questo importo ammontava a CHF 1'331, per poi attestarsi a CHF 1'063 nel 2017.

2d Quanto ha risparmiato globalmente il Cantone dal 2015 nel settore degli AFI/API?

Come indicato precedentemente, gli assegni familiari di complemento sono stati oggetto di modifiche che hanno inciso sul numero di beneficiari e sulle prestazioni.

Sempre secondo i dati di Rendiconto, la riduzione complessiva delle prestazioni erogate tra il 2015 e il 2016 è stata di CHF 8.7 mio su 48.9 mio, di cui CHF 2.9 mio nell'AFI e CHF 5.8 mio per l'API.

Le nuove soglie d'intervento Laps entrate in vigore nel 2017 hanno comportato una successiva riduzione della spesa di CHF 8.1 mio, di cui CHF 5.3 mio nell'AFI e CHF 2.8 mio per l'API.

2e La riduzione degli importi previsti come soglia d'intervento della Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps) doveva essere compensata con una riallocazione parziale di 3.3 milioni per il sostegno, suddivisi in 0,3 milioni per l'estensione del diritto all'assegno di prima infanzia fino ai 4 anni per le famiglie i cui bambini non possono accedere alla scuola dell'infanzia, 0,2 milioni per l'introduzione a titolo sperimentale dell'inserimento socio-professionale dei beneficiari di assegni integrativi e di prima infanzia e 2,8 milioni per una riforma del sistema di sussidiamento delle attività di accoglienza complementari alle famiglie. Quanto ha effettivamente speso (o prevede di spendere) il Cantone per queste misure nel 2017 e nel 2018?

Per quanto concerne l'estensione del diritto all'assegno di prima infanzia fino ai 4 anni per le famiglie i cui bambini non possono accedere alla scuola dell'infanzia, è confermata la spesa stimata di CHF 0.3 mio.

La sperimentazione dell'estensione delle misure di inserimento professionale e sociale rivolta ai beneficiari di AFI e di API è stata avviata ad inizio 2017 e terminerà a fine 2019. Finora sono 67 le persone che hanno seguito o stanno seguendo un percorso d'inserimento sociale/professionale. Si sottolinea come per 16 persone, al termine del progetto, è stato possibile procedere con un'assunzione; di questi, 15 hanno chiuso la domanda di prestazioni e si sono resi indipendenti.

La spesa per queste misure nel 2017 è stata di CHF 150'000; la proiezione di spesa per il 2018 è di CHF 200'000.

La variazione rilevata sui costi di inserimento sociale è dovuta a modifiche di impostazione apportate ad inizio 2018, che hanno permesso di rilanciare il progetto e riconoscere le spese vive sostenute dalle persone che hanno partecipato allo stesso.

Per quanto concerne la riforma del sistema di sussidiamento (cfr. comunicato stampa del 19 settembre 2018), la maggior spesa complessiva per il periodo 2017-2018 delle attività di accoglienza complementari alle famiglie è di CHF 2.7 mio, di cui:

- CHF 0.8 mio per l'incremento dell'aliquota dal 40% al 43% per le strutture (nidi dell'infanzia, micro-nidi, centri extrascolastici e famiglie diurne);
- CHF 1.9 mio per gli aiuti soggettivi alle famiglie (fino al 30 settembre 2018: sussidiamento del 20% della retta per i beneficiari di Ripam; dal 1° ottobre 2018: contributo universale fino a CHF 200 al mese a tutte le famiglie che usufruiscono delle strutture e dei servizi di

accoglienza della prima infanzia e aiuto supplementare del 33% per le famiglie beneficiarie di Ripam; dal 1° gennaio 2019: aiuto supplementare ai beneficiari di assegno di prima infanzia nel senso di rimborso della totalità della retta fino a un massimo di CHF 800 al mese).

3a Quanto prevede di risparmiare globalmente il Cantone grazie alla sospensione del versamento del 10% dei contributi federali forfetari al fondo per il finanziamento degli investimenti effettuati a favore di scuole e corsi della formazione professionale per gli anni 2017, 2018 e 2019?

Non si tratta di un risparmio, ma di una maggior entrata nella misura in cui la quota del 10% dei contributi federali forfetari destinati alle scuole e ai corsi della formazione professionale per gli anni 2017, 2018 e 2019 è stata iscritta ai conti d'entrata a gestione corrente (conto economico) in luogo di essere capitalizzata nel fondo per il finanziamento degli investimenti effettuati a favore del settore professionale (conto di bilancio).

Sulla base della quota dei contributi federali forfetari attribuiti al Cantone Ticino nel 2017 e tenuto conto delle previsioni di attribuzione aggiornate per il 2018 e il 2019, la maggior entrata complessiva è stimabile complessivamente a CHF 11.85 mio.

3b I contributi federali sono stati utilizzati in altro modo?

La quota del 10% dei contributi federali forfetari non attribuita al fondo investimenti negli anni 2017, 2018 e 2019 è stata ventilata sui conti di entrata delle scuole professionali (conti 46300001 dei CRB dal 521 al 605), secondo i criteri di ventilazione fissati dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, basati sul numero delle ore d'insegnamento erogate dai singoli istituti scolastici.

4. Quanto ha risparmiato globalmente il Cantone con il congelamento e l'abolizione delle 120 indennità straordinarie di disoccupazione alle persone che esauriscono il diritto alle indennità di disoccupazione previste dalla LADI (art. 10 L-Rilocc), votate poco prima delle elezioni cantonali 2015 e mai entrate in vigore?

La stima di 8 milioni l'anno presentata nel pacchetto di riequilibrio delle finanze cantonali rimane valida?

Il "congelamento" delle 120 indennità straordinarie di disoccupazione alle persone che esauriscono il diritto alle indennità di disoccupazione (art. 10 L-Rilocc) fa parte del pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali (messaggio n. 7184 del 20 aprile 2016). La stima dell'impatto economico di questa misura si eleva (a regime) a un risparmio netto di CHF 3.13 mio all'anno, come risultato di una minore spesa di CHF 8 mio all'anno parzialmente ridotta dalla maggiore spesa dell'assistenza di CHF 4.87 mio all'anno.

Il 20 giugno 2018 il Gran Consiglio ha confermato il "congelamento" delle indennità straordinarie di disoccupazione, accogliendo a larga maggioranza le proposte previste nel rapporto del 5 giugno 2018 della Commissione della gestione e delle finanze inerente all'utilizzo dell'importo di CHF 3 mio da destinare a misure a sostegno dell'occupazione (cfr. mandato conferito alla Sottocommissione lavoro della Commissione della gestione e delle finanze in occasione della discussione sul Preventivo 2018; seduta di Gran Consiglio del 14 dicembre 2017).

Preso atto della volontà del Gran Consiglio, considerata la complessità del fenomeno dell'occupazione e della disoccupazione e la necessità di adottare un approccio pluridisciplinare per far fronte a questioni di integrazione e di esclusione dal mercato del lavoro, con risoluzione governativa n. 3858 del 29 agosto 2018 il Consiglio di Stato ha istituito un gruppo di lavoro interdipartimentale (DFE-DSS-DECS) il cui compito è di coordinare le misure e gli strumenti a

sostegno del mercato del lavoro. Il gruppo interdipartimentale è stato incaricato di presentare entro fine novembre 2018 al Consiglio di Stato le indicazioni su come

I Dipartimenti interessati intendono implementare le misure a sostegno dell'occupazione previste dal Rapporto del 5 giugno 2018 della Commissione della gestione e delle finanze.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 18 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

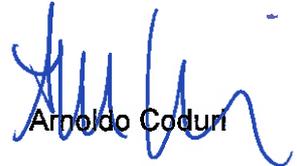
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Istituto delle assicurazioni sociali (sergio.monforfani@ias.ti.ch; anna.rossetti@ias.ti.ch)
- Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (renato.bernasconi@ti.ch)
- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (decs-dir@ti.ch)
- Divisione della formazione professionale (paolo.colombo@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Sezione del lavoro (dfe-sdl@ti.ch)